



Ottobre 2015

CAI

NOTIZIARIO

Gazzada Schianno

Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente
Vice Presidente
Segretario
Tesoriere

Renato Mai
Ettore Sardella
Gabriella Macchi
Claudio Beati

Consiglieri

Margherita Mai
Claudio Castani
Patrizio Brotto
Davide Battilana
Tullio Contardi
Bruno Barban

Collegio dei Revisori dei Conti
Presidente Silvio Ghiringhelli
 Marina Colombo
 Annalisa Piotto

DOMENICA 18 OTTOBRE CASTAGNATA PRANZO SOCIALE CAI GAZZADA SCHIANNO

Menù

Tagliere di salumi misti
Insalatina capricciosa
Cipollotti e borlotti al balsamico
Bruschetta di pane nero di Coimo
con pancetta e lardo
Torta salata prosciutto e formaggio

Polenta mista con:

Cervo in umido al profumo di ginepro
crema al formaggio del boschetto
Bruscit di carne
salsiccia in umido

Frutti di bosco caldi con gelato artigianale
Torte a volontà offerte dalle nostre socie

Caffè,

Acqua Minerale
Barbera d'Asti

€ 40,00 Soci, € 43,00 non Soci
Compreso di viaggio in autobus

Partenza ore 8,00 dal piazzale Italo
Cremona



**CON VISITA LIBERA
A SANTA MARIA MAGGIORE
DELLA FESTA DELLA ZUCCA
E DEL MUSEO DELLO SPAZZACAMINO**

CAI GAZZADA SCHIANNO

via Roma 18 tel 0332870703

<http://www.caigazzadaschianno.it/index.php>

Sabato 3 Ottobre

L'ORIZZONTE FISSATO AI PIANI D'ARTAVAGGIO

Cosa succede ad unire due associazioni, nate sì con scopi diversi, ma basate entrambe sul concetto di volontariato? Cosa succede se si mescolano volontari che normalmente accompagnano persone in montagna e volontari che offrono assistenza a persone disabili? Semplice: una grande giornata di festa in montagna!



Com'è ormai tradizione, anche quest'anno la sezione si impegna nell'accompagnamento di escursionisti "diversi" solamente nelle esigenze, ma sicuramente i più entusiasti che si possano desiderare. Far conoscere la montagna a chi ha una sensibilità speciale è, in fondo, fonte di arricchimento non solo per l'accompagnato ma soprattutto per l'accompagnatore. E' in quest'ottica e con uno spirito di completa collaborazione e profonda amicizia che il Cai collabora con l'associazione di volontariato "L'Orizzonte" di Castronno.

L'appuntamento di quest'anno è fissato per SABATO 3 OTTOBRE, con destinazione i PIANI DI ARTAVAGGIO. Prenderemo la funivia, passeggeremo e ovviamente mangeremo a volontà al rifugio!

E', in questo caso più che mai vero che "La montagna unisce", come recitava lo slogan per i 150 anni del Cai.

Margherita

9°Avanzato Corso Escursionismo
Con l'ultima uscita sulla ferrata al monte Due Mani, termina questo nono corso.

ESCURSIONI
Domenica 04 Ottobre



Ferrata Simone Contessi Monte due Mani

Difficoltà: EEA-PD. (Escluso il Torrione della Discordia EEA-MD)
Tempo di percorrenza: ore 2,00/3,00 circa la sola ferrata, escluse le soste.

Relazione

Si prende il sentiero n° 36, in 10 minuti circa si arriva all'attacco della ferrata.

Con l'aiuto di catene si supera



agevolmente una prima paretina, pioli e catene ci assistono nell'affrontare una seconda parete più lunga ed impegnativa, si supera un salto roccioso percorrendo una cengia che risale obliquamente la parete. siamo arrivati al primo tratto che offre un po' di riposo e qualche scorcio panoramico, ricominciamo a salire lungo una parete abbastanza impegnativa, con una serie di passaggi anche spettacolari, superato un ultimo canalino, si tira nuovamente il fiato.

Un ripido pendio erboso ci accompagna fino ad una parete dove affronteremo un bello spigolo ed alcuni passaggi parecchio esposti, ma sempre ben assicurati, seguendo le numerose segnalazioni si percorre in falsopiano una cresta che conduce alla base dell'ultimo, molto impegnativo, tratto di ferrata. (Questa parte di ferrata non sarà percorsa dagli allievi che passeranno tramite il sentiero sulla destra, verso l'ultimo torrione.) Si tratta di una parete verticale di circa 50

metri, attrezzata con cavo e catena ed in alcuni punti con provvidenziali pioli e gradini, il percorso è faticoso ed esposto ed è sconsigliato ai principianti, una cengia permette dapprima di aggirare verso sinistra un prominente tetto, poi risalendo molto faticosamente ma con divertente arrampicata sempre verso sinistra, si arriva ad un terrazzino, superata con notevole sforzo una paretina, si traversa di nuovo la parete verso destra con abbondante utilizzo della aderenza e si affronta quindi l'ultimo salto, superato grazie alla presenza quasi indispensabile di alcuni gradini metallici. Saliamo un sentiero verso destra, e arriviamo all'ultimo torrione, con una paretina che sale verso sinistra, un piccolo rovere sembra sostenere la roccia, la ferrata è terminata, siamo a circa 1.340 metri. 2,00/3,00 ore circa

Se il tempo meteorologico e l'orario lo permettono, raggiungeremo la vetta:

Per raggiungere la vetta mancano 320 metri di dislivello, lungo la cresta tortuosa che in alcuni tratti con sentiero attrezzato, porta alla croce sommitale. 1656 metri, 1,00 ora circa

Il panorama porta il nostro sguardo verso le Grigne, il lago verso Lecco, il Resegone, piani D'Erna, Piani di Bobbio con le sue montagne.

La discesa, si svolge lungo la via normale, che costeggia la ferrata, bollini rossi. Sentieri 34/36

<http://www.caigazzadaschianno.it/attivita/escursionismo/scuola-escursionismo.html>





toma.

Descrizione itinerario: Da Cà di Janzo ci accingiamo ad intraprendere il cammino attraverso le frazioni dell'alta Val Vogna a raggiungere l'abitato di Peccia e, poco oltre, il vecchio ponte di epoca napoleonica (ore 1,30). Percorso a quota m. 1500

m. 1830 (ore 0,15-2.30) e quindi l'Alpe Pioda di sopra m. 1877 (ore 0,10-2.40). Superato l'alpeggio, il nostro itinerario valica sul ponte il torrente Maccagno ed attacca una salita che porta al pianoro dell'Alpe Camino m. 2016 (ore 0,35-3.15). Da questo altipiano, sede di un antico lago, piega a destra per contornare in salita uno sperone, giunge ad un piccolo ripiano, dove si stacca, a destra, l'itinerario 5b (205b) che porta al Lago della Caudrola ed al Passo del Camino o della Casera Nuova m. 2472. Continuando invece quasi in piano, riattraversando il torrente, si raggiunge in breve l'Alpe Maccagno m 2188 (ore 0,30-3.45).

Domenica 11 Ottobre 12° uscita Alpe Maccagno

Quota massima Alpe Maccagno m. 2188
Dislivello in salita complessivo m. 834
Dislivello in discesa complessivo m. 834
Durata complessiva ore 7,00/7,30 circa
Difficoltà E

Località partenza/arrivo Ca di Janzo m. 1354
Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera.,
Partenza ore 6,30 dal piazzale Italo Cremona Gazzada Schianno.
Quote soci € 18,00 non soci € 20,00 + assicurazione.
Direttori di escursione Margherita Mai, Dorian Simionato

Si tratta di un collegamento classico tra la Valle d'Aosta e l'alta Valsesia su cui passa la GTA.

È un itinerario lungo, che s'inoltra in una delle valli più pittoresche, lungo il corso del torrente



Vogna, in un ambiente di grande interesse paesaggistico e storico culturale, in cui si pratica ancora l'alpeggio d'altura. Paesaggio magnifico, alpeggio pittoresco, due laghetti fanno corona ai casolari dove si produce l'omonima e squisita



25° SIEL

La SCUOLA INTERSEZIONALE di ESCURSIONISMO dei LAGHI

organizza

VENERDI' 23 Ottobre ore 21,00

25 anni di montagne insieme

nella Sala Giovanni Paolo II - presso la
BIBLIOTECA COMUNALE
di via Marconi 8 - SOMMA LOMBARDO



Interverranno i rappresentanti istituzionali
del **Club Alpino Italiano**
allietata dal Coro "PRENDI LA NOTA" del CAI Gazzada



al termine della serata brindisi d'auguri

ORGANIZZAZIONE A CURA DELLE SEZIONI E SOTTOSEZIONI C.A.I. DI:
Besozzo - Gallarate - Gavirate - Gazzada S. - Sesto C. - Somma L. - Varano B.

Discesa: Per il ritorno si ripercorre a ritroso il percorso dell'andata fino a Peccia. Da questa località il rientro a Cà di Janzo è attraverso le frazioni "basse" (ore 3).

Domenica 18 Ottobre Castagnata

Quest'anno per la consueta castagnata torneremo a Druogno al ristorante Boschetto, via Pasquaro 18, Druogno VB, tel 0324 93555 vedi volantino in prima pagina

Venerdì 23 Ottobre
Biblioteca Somma
Lombardo
ore 21,00 via Marconi 8

BUON COMPLEANNO SIEL!

tra case walser, forni, meridiane, museo etnografico a Rabernardo, cappelle ed oratori. Subito dopo, lasciata a destra la mulattiera per il Colle Valdobbia, ci si volge a sinistra e si attraversa sul ponte di legno il torrente Maccagno a quota m. 1525. La mulattiera lo fiancheggia quasi in piano per un buon tratto, risale una rampa ad alti gradini, valica il Rio Tillio

e, aggirato un dosso, arriva all'Alpe Buzzo Inferiore m. 1698 (ore 0,45-2.15). Proseguendo si oltrepassa la casera dell'Alpe Buzzo Superiore m. 1718, si raggiunge l'alpe Pioda di sotto

fontane, precisamente 25 anni fa, delle persone che



amavano andare in montagna. Non erano solo dei discreti camminatori, erano delle persone lungimiranti e con tanta voglia di fare. Così, un giorno di 25 anni fa decisero di mettere insieme le loro esperienze e di donarle agli altri, di insegnare, di coinvolgere altre persone, di dare vita a qualcosa di grande. Presero un po' di avventura, un pizzico di ardimento -senza dimenticare l'amica sicurezza-, tanta conoscenza e abbondarono di divertimento... mescolando il tutto nacque la SIEL. [...]"

Oggi la Scuola Intersezionale di Escursionismo dei Laghi è più viva che mai: si arricchisce ogni anno di persone nuove e anche quelli che non si fermano lasciano qualcosa, un mattoncino in più che ingrandisce la sua solida struttura.

Quest'anno ci rendiamo conto che la nostra creatura non è più una bambina, compie 25 anni! Alcune di quelle "persone lungimiranti" ci racconta che sono stati anni intensi, ognuno diverso dall'altro ma tutti accomunati dalla voglia di trasmettere la passione di andare in montagna. Chi, come me, la conosce da poco ha già comunque potuto beneficiare della sua magia e ne è rimasto incantato.

Quindi, ognuno di noi che ne fa parte, ognuno con la sua valigia di ricordi e di speranze per il futuro si unisce agli altri in un unico coro: "BUON COMPLEANNO SIEL!"

... e a proposito di coro... visto che 25 anni si compiono una volta sola, non poteva mancare una bella festa!! Presso la Biblioteca di Somma Lombardo, venerdì 23 ottobre ci riuniremo tutti e in particolare noi del CORO PRENDI LA NOTA di Gazzada canteremo con impegno per rendere ancora più speciale questo prestigioso traguardo della nostra cara SIEL.

Margherita

Sabato 31 Ottobre

Il coro A.N.A. Campo dei Fiori presenterà un concerto in Chiesa Parrocchiale a Gazzada alle ore 21,00, Dal titolo "Canti di Guerra e di Pace". Con brani a ricordo dell'immane tragedia della Grande Guerra, e altri tratti dal repertorio popolare di montagna. **Ingresso libero**

Domenica 8 Novembre 13 uscita Trento

Gita culturale con visite guidate al Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto (TN) e al museo delle Scienze "MUSE" di Trento. Escursione organizzata in collaborazione con l'associazione culturale "Casa di Nando" Il programma dettagliato sul Notiziario di Novembre.

RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

Dal primo di Gennaio 2012, Gazzada Schianno è Sezione del Club Alpino Italiano. IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2015, che sono invariate rispetto l'anno 2014.

Le Nostre Quote

Soci Ordinari	€ 43
Soci Ordinari dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani	€ 18
(Nati nel 1998 e successivi)	
Soci Vitalizi	€ 19
Tassa 1° iscrizione	€ 5
Soci Giovani dal secondo	€ 9

Informiamo i nuovi soci che all'atto dell'iscrizione vi sarà chiesto di firmare il consenso al trattamento dei dati sensibili.

POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITA' SOCIALE

Massimali Combinazione A:	
Caso morte	€ 55.000,00
Caso invalidità permanente	€ 80.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Premio: compreso nel tesseramento	
Massimali Combinazione B:	
Caso morte	€ 110.000,00
Caso invalidità permanente	€ 160.000,00
Rimborso spese di cura	€ 2.000,00
La combinazione A e compresa nel tesseramento	
Combinazione B da richiedere all'atto del rinnovo	€ 4

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno - tel./Fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23
Indirizzo e-mail: cai.gazzada@libero.it Indirizzo Web: <http://www.cai.gazzadaschianno.it/index.php>

L' angolo della buona letteratura di montagna



Hervé Barmasse, nato a fine anni '70 ai piedi del Cervino, cresce con un unico obiettivo: diventare un campione dello sci alpino. Per lui le montagne di casa o le altre vette alpine non sono altro che una cornice, una quinta che fa da sfondo alle sue imprese sportive.

A sedici anni, quando sembra davvero essere diventato una giovane promessa dello sci azzurro, in una delle discipline più temute, la discesa libera, lo scontro violento contro una palo di ferro in pista, inspiegabilmente non protetto, lo costringe a mesi di riabilitazione ed a numero infinito di interventi per ricostruire le ginocchia, irrimediabilmente compromesse dal terribile impatto.

All'improvviso Hervé di ritrova senza stimoli, scaricato da chi lo aveva spinto ad andare sempre più forte sugli sci e senza un'idea precisa su cosa fare da grande. Diventa maestro di sci, ma la professione, anche se gli permette di avere una seppur minima indipendenza economica, non lo soddisfa... poi un giorno, inaspettatamente, il padre Marco, Guida Alpina del Cervino, lo invita a salire con lui in invernale sulla Gran Becca. Per Hervé è una folgorazione, scopre un

mondo a lui tanto vicino ma tanto invisibile fino a pochi mesi prima... Da quel momento non si ferma più, comincia ad arrampicare, si migliora nella tecnica, anche per ovviare alle prestazioni fisiche che rimangono compromesse dopo l'incidente, si iscrive al corso per Guide Alpine e lo supera.

Il Cervino, la montagna di casa, diventa la sua palestra: lo sale da tutti i versanti, non accontentandosi di seguire vie già note, ma aprendosi di nuove, alternando la professione di Guida al lavoro nel ristorante di famiglia, gestito dalla madre.

Viene così notato da una prestigiosa marca di abbigliamento sportivo, firma il suo primo contratto di sponsorizzazione e si affaccia all'alpinismo extra Europeo... ed è solo l'inizio

Dopo ogni via ggio, dopo ogni salita su cime inviolate in terre lontane, ritorna al suo Cervino, salendolo in ogni stagione e inventando nuove vie.



Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Verbasco Nero

Nome: Verbasco Nero
 Nome Latino: Verbascum Nigrum
 Famiglia: Scrophulariacee - perenne
 Fioritura: Giugno - Settembre
 Habitat: vive in luoghi aridi, zone incolte e radure

Caratteristiche: Alta fino a più un metro dal fusto eretto ricoperto di peli e di colore brunastro.

La pannocchia terminale che porta l'infiorescenza presenta numerosi fiori di un bel colore giallo vivo con peli filamentososi di colore violaceo al centro

Diffusione: Il verbasco nero è diffuso nelle zone temperate e temperate-fredde d'Europa, con un areale che va dalla Spagna all'Ucraina. Lo si può trovare in pascoli magri e cespugliosi, prati e bordi delle strade, dalla pianura fino a circa 1600 m. di altitudine.

Curiosità: Pianta usata da secoli per produrre rimedi alle affezioni delle vie aeree. Le foglie si usavano per curare geloni, ustioni, ecc. Viene coltivata anche come pianta ornamentale. re lozioni che schiariscono i capelli.



“Sono nato all'ospedale di Aosta il 21 dicembre 1977, il giorno più corto dell'anno. Mamma era solo all'ottavo mese di gravidanza, ma io avevo fretta di vedere il panorama. Mio padre non ha assistito alla nascita. Era in montagna. Mentre mia madre partiva

per Aosta scortata dai nonni di Valtournenche, lui saliva a Plateau Rosa con Leo Pession e Innocenzo Menabreaz per tentare la parete ovest del Cervino in prima ascensione invernale”

Hervey Barmasse
 “La montagna dentro”
 Ed. Laterza



Cara socia/caro socio

Con molto piacere ti comunico che è uscito il terzo numero di Salire, il periodico di informazione del CAI

Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

http://issuu.com/cairegionelombardia/docs/salire_n_2_giugno2015

E su Twitter @cailombardia.

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

Renato Mai

email cai.gazzada@libero.it
<http://www.caigazzadaschianno.it/>



Domenica 23 novembre 2014 il coro CAI "Prendi la nota" ha partecipato con successo al mercatino di Natale di Schianno eseguendo brani popolari e natalizi.

Pur essendo la sua prima vera esibizione, alla tensione prevedibile ha saputo sostituire un incredibile e sano divertimento, obiettivo primario e irrinunciabile per coro e pubblico.

Perciò se sei appassionato di canto, anche quello da doccia, non hai mai osato cantare o vuoi provare emozioni indicibili con un gruppo di amici speciali, non lasciarti scappare l'occasione di unirti a noi!

La partecipazione è aperta a tutti, anche a quelli che si ritengono stonati, e la gestione continuerà in modo assolutamente familiare!

Se vuoi, ti aspettiamo a bocca aperta...

a Ottobre nei giorni di Mercoledì 7, 14, 21, 28. alle 21.15 in sede

I tuoi nuovi colleghi di coro

AREA BOULDER - PARETE ARRAMPICATA SPORTIVA



Struttura di arrampicata prevalentemente Boulder, 150m² arrampicabili, situata all'interno della palestra comunale, con magnifici strapiombi 45°/30°/10°, stupendi verticali con micro-appigli, e soprattutto tetto.

E' gestita dall' Associazione "TERVEN giovani di Castronno" e che ne cura l'apertura libera al pubblico vedi regolamento, in collaborazione con il CAI Gazzada Schianno.

Indirizzo: via Monte Grappa n°9, 21040 Castronno (VA)

Giorni apertura: Lunedì-Mercoledì-Giovedì

Orari: 18:00 - 23:00

Chiusura: Agosto e festivi

Per info:

<http://www.terven.altervista.org>

<http://www.caigazzadaschianno.it>

<http://www.3dclimbing.it>

davidebattilana1@gmail.com

Tel: 3482426174

